

Dal 4 gennaio vaccino per i primi 12mila a fine 2021 l'obiettivo è arrivare a 250mila

Andena, dirigente dell'Ausl: ora operatori sanitari e strutture per anziani, da metà febbraio toccherà a chi ha più di 80 anni

Simona Segalini
simona.segalini@liberta.it

PIACENZA

● Dodicimila persone da vaccinare a partire dal 4 gennaio ed entro metà febbraio. Saranno chiamati 6mila operatori sanitari delle strutture ospedaliere pubbliche, private e in convenzione, e altri 6mila piacentini orbitanti nelle strutture residenziali per anziani, e quindi ospiti, assistenti sanitari e socio-assistenziali. La partita, inclusiva dei richiami (la somministrazione del vaccino infatti avviene in due distin-

pagina storica della sanità locale - dopo il Vaccino Day di due giorni fa - è la dottoressa Anna Maria Andena, dirigente dell'Unità operativa del governo clinico-territoriale dell'Ausl di Piacenza.

«Tra il 30 dicembre (domani, ndr.) e il 31 dicembre - spiega la Andena - dopo i 50 vaccinati di domenica scorsa proseguiremo con un centinaio di nuove vaccinazioni su operatori sanitari, per testare la bontà dell'organizzazione ed evitare intoppi a venire. Dal 4 gennaio partiranno a tappeto con i primi due filoni individuati». Le dosi di vaccino, contenute in fiale mantenute a temperature tra i -60 e i -80 gradi, affluiscono e continueranno ad affluire da Bologna a Piacenza scortate dalla Polstrada, per essere conservate in frigoriferi speciali dell'Ausl.

«Dal 4 gennaio - indica la dottoressa Andena - il vaccino sarà somministrato in maniera continuativa e massiccia a due filoni di popolazione: operatori sanitari di strutture ospedaliere, circa 6mila i potenziali destinatari, e le strutture per anziani di città e della provincia, oltre 6mila potenziali unità di destinazione. Per il primo filone, fino al 18 gennaio, le somministrazioni avverranno al Centro prelievi dell'ospedale, da quella data il luogo di somministrazione diventerà un'area coperta all'Arsenale. Nelle strutture per anziani, invece, interverremo a domicilio, con squadre speciali di vaccinatori». Al momento circa il 70 per cento dei 6mila operatori sanitari ha già risposto all'appello, e il 90 per cento di queste risposte sono state favorevoli a ricevere la somministrazione. In corso



Domenica pomeriggio Piacenza ha assistito con commozione alla somministrazione delle prime dosi di vaccino anti Covid

31/01/14 20:20-12-29,00:55:06.458



Finora, tra chi ha risposto, l'adesione dei sanitari è del 90%» (Anna M. Andena)

te occasioni) dovrebbe essere conclusa, nei piani dell'Ausl di Piacenza, attorno a metà febbraio. Da quella data, il bazoooka delle vaccinazioni comincerà a colpire la prima fascia anagrafica in cima alla lista delle priorità, gli over 80enni, che nella provincia di Piacenza sono 25mila, quindi toccherà allo scaglione 60-79 anni, fino ad arrivare a raggiungere, entro il 2021, 250mila piacentini (è esclusa la fascia 0-16 anni).

A fornire i dettagli della maxi operazione anti Covid con cui l'Ausl piacentina si accinge a scrivere una

di esame risultano al momento gli elenchi in arrivo all'Ausl da parte delle strutture residenziali per anziani. «E' da ricordare infatti - precisa la dottoressa Andena - che il vaccino è un'opportunità, molto consigliata ma non obbligatoria». Attorno alla metà di febbraio, considerando esaurita la partita dei richiami, il primo contingente dei 12mila dovrebbe essere terminato. Per consentire di partire subito con la popolazione. Anagraficamente, i primi ad essere chiamati saranno gli over 80enni, circa 25mila in città e provincia. Si andrà a domicilio nel caso le persone presentino difficoltà a trasferirsi nei luoghi di somministrazione.

IL PIANO D'AZIONE DELL'AUSL

Oltre settanta vaccinatori in campo all'esame siti a Castello e Fiorenzuola

PIACENZA

● Al momento i primi ad essere vaccinati nelle prossime 48 ore, dopo il debutto dei 50 di domenica, sono medici, infermieri e assistenti sanitari che di fatto costituiranno la squadra di vaccinatori, in azione dal 4 gennaio e fino al 18 al Centro prelievi e nelle strutture per anziani. Il computo finale dei vaccina-

tori - che probabilmente viaggeranno all'interno di equipaggi simili alle Usca, nel caso di prestazioni al domicilio - prevede l'impiego di circa 70 unità, e anche oltre, quando intera macchina vaccinale sarà avviata a pieno regime. Dal 18 gennaio il sito di Piacenza deputato alla somministrazione del vaccino anti covid sarà un'area coperta all'Arsenale. Ma l'Ausl ha mes-

so allo studio l'individuazione di due siti alternativi in provincia, a Fiorenzuola e a Castelsangiovanni, per evitare ai vaccinandoli della provincia più onerosi spostamenti.

L'obiettivo dell'Ausl è di pervenire ad una copertura di vaccinazioni di almeno l'80 per cento della popolazione che verrà chiamata, con modalità di appello allo studio dell'azienda sanitaria. Non si tratterà ancora del 95 per cento, che dalla letteratura medica viene equiparata alla condizione che garantisce l'immunità di gregge, ma sarebbe comunque un ottimo risultato, secondo gli stessi sanitari. **sim.seg.**